

BIOGIURIDICA [BIOPA]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:FABIO MACIOCE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Comprensione dei problemi etici legati allo sviluppo delle tecnologie biomediche.

Prerequisiti

Aver sostenuto l'esame di Filosofia del diritto.

Contenuti del corso

Analisi e discussione dei principali della bioetica, con particolare riguardo alle ricadute giuridiche. Analisi della giurisprudenza in materia bioetica, e dell'evoluzione degli ordinamenti nazionali e europei

Metodi didattici

Lezioni frontali. Discussione su temi specifici e su casi giurisprudenziali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Tesina.

Testi di riferimento

F. D'Agostino – L. Palazzani, Bioetica. Nozioni fondamentali, La scuola, ultima edizione.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/20

Stampa del 17/12/2015

COMPARATIVE LAW [COMLAW_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:GABRIELE CARAPEZZA FIGLIA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

L'INSEGNAMENTO DEI SISTEMI GIURIDICI COMPARATI PERSEGUE L'OBIETTIVO DI FORNIRE LE BASI DELLA CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI I SINGOLI ORDINAMENTI GIURIDICI RAGGRUPPATI IN SISTEMI O FAMIGLIE E DI FARE ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA ALLO STUDENTE DEL METODO E DELLE FUNZIONI DEL DIRITTO COMPARATO.

IL CORSO AFFRONTA SIA TEMI E PROBLEMI DI TEORIA GENERALE, AL FINE DI RENDERE LO STUDENTE CONSAPEVOLE DELLA VARIABILITÀ E RELATIVITÀ DEI CONCETTI O CATEGORIE GIURIDICHE, SIA L'ANALISI COMPARATIVA DI SPECIFICI ISTITUTI, IN PARTICOLARE NELL'AMBITO DEL DIRITTO PRIVATO COMPARATO.

Prerequisiti

CONSOLIDATA CONOSCENZA DELL'INGLESE SCRITTO E ORALE; CAPACITÀ DI CONSULTAZIONE DEI PRINCIPALI TESTI NORMATIVI

Contenuti del corso

CONCETTO DI DIRITTO COMPARATO – FUNZIONI E SCOPI DEL DIRITTO COMPARATO – METODI DEL DIRITTO COMPARATO – STORIA DEL DIRITTO COMPARATO – LE FAMIGLIE GIURIDICHE – LA FAMIGLIA GIURIDICA ROMANISTICA – LA FAMIGLIA GIURIDICA GERMANISTICA – LA FAMIGLIA GIURIDICA ANGLO-AMERICANA – IL CONTRATTO – LA FORMAZIONE DEL CONTRATTO – L'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO

Metodi didattici

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

IL CORSO SI COMPONE DI 60 ORE DI LEZIONI, CHE RICHIEDONO UNA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEGLI STUDENTI.

MODALITÀ DI FREQUENZA

IL CORSO È PROGETTATO PER STUDENTI CHE FREQUENTINO CON REGOLARITÀ.

LINGUA DI INSEGNAMENTO: INGLESE

Modalità di verifica dell'apprendimento

ESAME FINALE ORALE, CHE TIENE CONTO DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE LEZIONI

Testi di riferimento

K. Zweigert – H. Kötz, An Introduction To Comparative Law, 3 ed. Oxford, Clarendon Press, 1998, Parte I Capitoli A - B (I-II-III) – Parte II Capitolo A

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione della tesi finale: SUPERAMENTO DELL'ESAME

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/02

Stampa del 17/12/2015

CONSTITUTIONAL LAW [CONLAW_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: MARCO ARMANNO, GUIDO RIVOSECCHI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Conoscere e comprendere le nozioni fondamentali relative alla teoria generale dello Stato ed essere in grado di indagare le ragioni in virtù delle quali nasce e si diffonde lo Stato costituzionale. Con specifico riferimento all'esperienza costituzionale italiana conoscere e valutare criticamente il sistema delle fonti, l'assetto istituzionale statale e quello concernente le autonomie territoriali, il sistema di tutela dei diritti e le garanzie costituzionali. Su questi presupposti lo studente dovrà avere consapevolezza critica dell'attualità costituzionale muovendo dal carattere normativo della Costituzione. Conseguentemente dovrà comunicare le conoscenze acquisite in modo esaustivo e convincente attraverso anche brevi elaborati scritti. In questa prospettiva si spera che lo studente sia in grado di ricostruire l'evoluzione dei principali istituti costituzionalistici ripercorrendo i contributi dottrinali più significativi e i principali orientamenti giurisprudenziali. L'insegnamento mira all'accrescimento delle conoscenze in ambito costituzionalistico con particolare riferimento all'evoluzione degli ordinamenti contemporanei, allo studio delle fonti del diritto e all'organizzazione costituzionale.

Prerequisiti

Conoscenza di base della lingua inglese

Contenuti del corso

Lo Stato costituzionale: Il concetto di Stato; cittadinanza, sovranità, territorio; forme di stato e forme di governo; gli organi pubblici; gli organi costituzionali; la separazione dei poteri; i conflitti fra poteri; poteri pubblici e partiti politici; i partiti nell'ordinamento costituzionale; forme di governo; partiti e sistemi elettorali. Il concetto di Costituzione; la Costituzione repubblicana; interpretazione e attuazione della Costituzione; le garanzie costituzionali.

Le fonti del diritto: il concetto di fonte del diritto; disposizioni e norme; la soluzione delle antinomie; l'interpretazione; le fonti nell'ordinamento giuridico italiano: fonti statali, fonti del diritto dell'Unione europea, fonti delle autonomie territoriali.

L'organizzazione costituzionale: la forma di governo italiana; Parlamento; Governo; Presidente della Repubblica; il sistema costituzionale della magistratura e l'amministrazione della giustizia; Corte costituzionale.

Le autonomie territoriali: Il regionalismo italiano: origine e sviluppo; Regioni e autonomie locali; Potestà statutarie, legislative, regolamentari, amministrative; l'autonomia finanziaria; le fonti del diritto regionale; l'autonomia statutaria e la forma di governo regionale.

I diritti fondamentali: Il quadro normativo costituzionale; libertà positive e negative; categorie di diritti fondamentali; riserva di legge e garanzie giurisdizionali; uguaglianza e ragionevolezza.

La giustizia costituzionale: Modelli di controllo di costituzionalità; ruolo, prerogative e poteri della Corte costituzionale italiana; accesso diretto e indiretto al controllo di costituzionalità; le funzioni della Corte costituzionale diverse dal controllo di legittimità costituzionalità; tipi di decisioni della Corte.

Metodi didattici

Lezioni frontali, seminari di approfondimento, esercitazioni scritte.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prove scritte durante lo svolgimento del corso; prova orale.

Testi di riferimento

Lo studente può adottare un qualsiasi manuale di diritto costituzionale aggiornato; in particolare si consiglia: BIN-PITRUZZELLA, Diritto costituzionale, ultima edizione, Giappichelli, Torino. È necessario che lo studio del diritto costituzionale sia affiancato dalla conoscenza della Costituzione, delle leggi costituzionali e delle più importanti leggi di diritto pubblico. Lo studente può consultare un qualsiasi codice di diritto costituzionale aggiornato. Durante le lezioni sarà distribuito materiale didattico.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Avere raggiunto gli obiettivi formativi del corso; interesse specifico allo studio del diritto costituzionale.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	15	IUS/08, IUS/08

Stampa del 17/12/2015

DIRITTO AMMINISTRATIVO I [DAMM1_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: PAOLA SAVONA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Conoscenza di base del funzionamento delle pubbliche amministrazioni e delle loro organizzazioni in vista anche di una pluralità di sbocchi professionali possibili (pubbliche amministrazioni, professione forense, giurisdizione ordinaria e amministrativa).

Prerequisiti

Diritto Costituzionale e Istituzioni di Diritto Privato

Contenuti del corso

La pubblica amministrazione nella Costituzione. I principi di diritto amministrativo europeo. L'organizzazione amministrativa. Il rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni. I beni pubblici. L'attività amministrativa. Il procedimento e il provvedimento. I servizi pubblici. I contratti. La responsabilità della pubblica amministrazione

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

esame orale

Testi di riferimento

G. CORSO, Manuale di diritto amministrativo, Giappichelli, ult.ed., Torino, 2015 (parti I e II);
G. CORSO - G. FARES, Il provvedimento amministrativo nella giurisprudenza, Giappichelli, Torino, 2011

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Speciale interesse per la materia e i suoi temi

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/10

Stampa del 17/12/2015

DIRITTO AMMINISTRATIVO II [DAMM2_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: PAOLA SAVONA

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

il corso mira a fornire agli studenti una conoscenza completa e approfondita del sistema di giustizia amministrativa in Italia, fondamentale per l'accesso alle professioni legali e agli impieghi nelle amministrazioni pubbliche e private. A tal fine saranno analizzate le fonti normative e i principali orientamenti dottrinali e giurisprudenziali. Particolare attenzione sarà dedicata all'esame e alla discussione di casi di giurisprudenza.

Prerequisiti

Aver superato l'esame di Diritto Amministrativo I

Contenuti del corso

La tutela del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione. La giustizia amministrativa in Italia: origini ed evoluzione del sistema. I principi costituzionali. I giudici. Il processo amministrativo

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

esame orale

Testi di riferimento

AA. VV., La giustizia amministrativa. Casi di giurisprudenza, a cura di G. Corso, Giappichelli, Torino 2014
A. TRAVI, Lezioni di giustizia amministrativa, XI ed., Giappichelli, Torino 2014

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Speciale interesse per la materia e i suoi temi

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/10

Stampa del 17/12/2015

DIRITTO CANONICO [DCAN_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: PIETRO LO IACONO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Fornire allo studente una conoscenza organica dell'ordinamento canonico; consentirgli di assimilare l'idea della pluralità degli ordinamenti giuridici; fargli acquisire contenuti (quali, ad es., quelli relativi all'istituto del matrimonio ed all'attività negoziale degli enti) suscettibili di trovare applicazione pratica nell'attività lavorativa che lo studente svolgerà dopo la laurea.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Parte generale: Introduzione allo studio del diritto canonico. Il diritto nella Chiesa. Il diritto canonico nella storia. Diritto divino e diritto umano. Le fonti di produzione del diritto canonico. Il Popolo di Dio. Il governo della Chiesa. La sacra potestà: potestà d'ordine; potestà di magistero; potestà di giurisdizione. Il diritto penale canonico. I beni ecclesiastici. Gli organi di governo della Chiesa universale. Le Chiese particolari. La struttura interna delle Chiese particolari. I raggruppamenti delle Chiese particolari.

Parte speciale: I rapporti tra la Chiesa e la comunità politica. La funzione dei Concordati. La Chiesa e la comunità internazionale. Il matrimonio canonico (struttura e finalità). La beatificazione e la canonizzazione: significato e peculiarità.

Metodi didattici

Lezione frontale

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale finale

Testi di riferimento

G. DALLA TORRE-G. BONI, Conoscere il Diritto canonico, Edizioni Studium, Roma, 2006 (da studiare integralmente).

G. DALLA TORRE, Lezioni di Diritto canonico, Giappichelli, Torino, 2014, 4° edizione (da studiare integralmente).

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/11

Stampa del 17/12/2015

DIRITTO CIVILE [DCIV_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: GIAMPAOLO FREZZA, PIETRO VIRGADAMO, GABRIELE CARAPEZZA FIGLIA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

L'obiettivo che si intende realizzare è l'acquisizione della perfetta padronanza degli istituti di diritto privato afferenti al contratto e alla trascrizione immobiliare, secondo le evoluzioni dottrinali e giurisprudenziali, in una prospettiva interna e comunitaria

Prerequisiti

Aver superato l'esame di Istituzioni di Diritto Privato.

Contenuti del corso

Il corso avrà ad oggetto l'analisi della disciplina del contratto e della trascrizione immobiliare

Metodi didattici

Lezioni frontali, esercitazioni scritte e colloqui intermedi su parti di programma

Modalità di verifica dell'apprendimento

esame orale

Testi di riferimento

F. Gazzoni, Manuale di diritto privato, Napoli, Esi, ultima edizione, nelle parti relative al programma;

Codice civile – A. Di Majo – Giuffrè, Milano, ultima edizione

G. Frezza, La trascrizione delle domande giudiziali, Giuffrè, Milano, 2014, nelle parti che verranno più specificatamente segnalate durante il corso.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	15	IUS/01, IUS/01, IUS/01

Stampa del 17/12/2015

DIRITTO COMMERCIALE-DIRITTO DELLE SOCIETA' QUOTATE [DCOM-DSQUO]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:ARMANDO CATANIA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone l'obiettivo di far conoscere approfonditamente l'impresa, le società di persone e società di capitali.

Il corso avrà, inoltre, come scopo quello di spiegare le caratteristiche delle società quotate.

Prerequisiti

Avere superato l'esame di Diritto privato.

Contenuti del corso

Il corso comprende: il diritto commerciale; l'imprenditore; l'impresa; le regole dell'impresa; i beni dell'impresa e la circolazione della ricchezza; le relazioni dell'impresa; società ed impresa; la società per azioni; la società a responsabilità limitata; altri tipi di società di capitali; le società cooperative; le società di persone; norme comuni alle società.

Il corso verterà, inoltre, sullo studio dello statuto speciale delle società che fanno ricorso al mercato dei capitali e, segnatamente, di quelle aventi titoli diffusi tra il pubblico ovvero quotati in mercati regolamentati, nella cui disamina verranno affrontati, in forma critica, i rapporti e le interferenze tra regole dell'impresa e regole del mercato dei capitali.

Particolare attenzione verrà dedicata alle forme ed alla disciplina della trasparenza degli assetti proprietari ed alle tecniche di acquisizione del controllo nelle società quotate, con precipuo riferimento alla disciplina degli incroci azionari, delle offerte pubbliche di acquisto e dei patti parasociali.

Metodi didattici

Lezioni orali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

Vella-Bosi, Diritto dell'impresa e dell'economia, IL Mulino, 2014

Associazione Disiano Preite, Il diritto delle società, Il Mulino, 2015

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Frequenza alle lezioni; interesse per la materia; voto di esame.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	15	IUS/04, IUS/04

Stampa del 17/12/2015

DIRITTO COSTITUZIONALE [DCOS_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:GUIDO RIVOSECCHI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Conoscere e comprendere le nozioni fondamentali relative alla teoria generale dello Stato ed essere in grado di indagare le ragioni in virtù delle quali nasce e si diffonde lo Stato costituzionale. Con specifico riferimento all'esperienza costituzionale italiana conoscere e valutare criticamente il sistema delle fonti, l'assetto istituzionale statale e quello concernente le autonomie territoriali, il sistema di tutela dei diritti e le garanzie costituzionali. Su questi presupposti lo studente dovrà avere consapevolezza critica dell'attualità costituzionale muovendo dal carattere normativo della Costituzione. Conseguentemente dovrà comunicare le conoscenze acquisite in modo esaustivo e convincente attraverso anche brevi elaborati scritti. In questa prospettiva si spera che lo studente sia in grado di ricostruire l'evoluzione dei principali istituti costituzionalistici ripercorrendo i contributi dottrinali più significativi e i principali orientamenti giurisprudenziali. L'insegnamento mira all'accrescimento delle conoscenze in ambito costituzionalistico con particolare riferimento all'evoluzione degli ordinamenti contemporanei, allo studio delle fonti del diritto e all'organizzazione costituzionale.

Prerequisiti

Non sono richiesti prerequisiti particolari.

Contenuti del corso

Lo Stato costituzionale: Il concetto di Stato; cittadinanza, sovranità, territorio; forme di stato e forme di governo; gli organi pubblici; gli organi costituzionali; la separazione dei poteri; i conflitti fra poteri; poteri pubblici e partiti politici; i partiti nell'ordinamento costituzionale; forme di governo; partiti e sistemi elettorali.

Il concetto di Costituzione; la Costituzione repubblicana; interpretazione e attuazione della Costituzione; le garanzie costituzionali. Le fonti del diritto: il concetto di fonte del diritto; disposizioni e norme; la soluzione delle antinomie; l'interpretazione; le fonti nell'ordinamento giuridico italiano: fonti statali, fonti del diritto dell'Unione europea, fonti delle autonomie territoriali. L'organizzazione costituzionale: la forma di governo italiana; Parlamento; Governo; Presidente della Repubblica; il sistema costituzionale della magistratura e l'amministrazione della giustizia; Corte costituzionale. Le autonomie territoriali: Il regionalismo italiano: origine e sviluppo; Regioni e autonomie locali; Potestà statutarie, legislative, regolamentari, amministrative; l'autonomia finanziaria; le fonti del diritto regionale; l'autonomia statutaria e la forma di governo regionale.

I diritti fondamentali: Il quadro normativo costituzionale; libertà positive e negative; categorie di diritti fondamentali; riserva di legge e garanzie giurisdizionali; uguaglianza e ragionevolezza.

La giustizia costituzionale: Modelli di controllo di costituzionalità; ruolo, prerogative e poteri della Corte costituzionale italiana; accesso diretto e indiretto al controllo di costituzionalità; le funzioni della Corte costituzionale diverse dal controllo di legittimità costituzionalità; tipi di decisioni della Corte.

Metodi didattici

Lezioni frontali, seminari di approfondimento, esercitazioni scritte.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prove scritte durante lo svolgimento del corso; prova orale

Testi di riferimento

Lo studente può adottare un qualsiasi manuale di diritto costituzionale aggiornato; in particolare si consiglia: BIN-PITRUZZELLA, Diritto costituzionale, ultima edizione, Giappichelli, Torino. È necessario che lo studio del diritto costituzionale sia affiancato dalla conoscenza della Costituzione, delle leggi costituzionali e delle più importanti leggi di diritto pubblico. Lo studente può consultare un qualsiasi codice di diritto costituzionale aggiornato. Durante le lezioni sarà distribuito materiale didattico

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Avere raggiunto gli obiettivi formativi del corso; interesse specifico allo studio del diritto costituzionale.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	15	IUS/08

Stampa del 17/12/2015

DIRITTO DEL LAVORO [DLAV_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: MICHELE LEPORE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire una preparazione, non solo di base ma anche specialistica, con riferimento al rapporto di lavoro (pubblico e privato), al diritto sindacale, al processo del lavoro e alla previdenza sociale.

Prerequisiti

Rispettare le propedeuticità previste dal regolamento (sono propedeutici gli esami di Diritto Costituzionale e di Istituzioni di Diritto Privato).

Contenuti del corso

Storia, fasi e fonti del diritto del lavoro. L'organizzazione e l'azione dei sindacati; il contratto collettivo; lo sciopero. La subordinazione e le tipologie contrattuali flessibili; poteri e doveri delle parti del rapporto di lavoro; la retribuzione; le vicende del rapporto; i licenziamenti. Cenni sul lavoro pubblico. Il processo del lavoro. La previdenza sociale.

Metodi didattici

Lezioni frontali e trattazione di casi pratici attraverso l'analisi in aula di sentenze di particolare interesse e di contratti collettivi nazionali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in un colloquio orale su almeno tre argomenti, tratti da sezioni diverse del programma.

Testi di riferimento

A.VALLEBONA, Breviario di diritto del lavoro, Giappichelli, Torino, ultima edizione;
M. PERSIANI, Diritto sindacale, Cedam, Padova, ultima edizione;
M. PERSIANI, Diritto della previdenza sociale, Cedam, Padova, ultima edizione;
M. DELL'OLIO, Inediti, Giappichelli, Torino, 2007.

Nel corso dell'anno saranno fornite indicazioni bibliografiche per lo studio del processo del lavoro.

È necessaria la conoscenza diretta delle principali leggi in materia di diritto del lavoro. È altresì richiesta la lettura di almeno un contratto collettivo vigente, che lo studente potrà scegliere tra quelli (non commentati) in circolazione o trarre dal sito www.cnel.it e in cui dovrà sapersi orientare per l'applicazione dei vari istituti.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Per l'assegnazione della tesi di laurea, sono considerati criteri preferenziali, oltre alla frequenza alle lezioni e il rendimento all'esame (rispetto alla media dei voti ottenuti negli altri esami già sostenuti), l'aver scelto nel piano di studi insegnamenti affini e/o aver frequentato eventuali, seminari, convegni, gruppi di studio suggeriti dal docente.

La frequenza al corso è obbligatoria.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	15	IUS/07, IUS/07

Stampa del 17/12/2015

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE [DIRNAV_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:FILIPPO TORTORICI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Si tende a dare agli studenti una formazione pratica per affrontare problemi giuridici di Diritto della Navigazione

Prerequisiti

Aver sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Commerciale

Contenuti del corso

caratteri del Diritto della Navigazione, l'amministrazione marittima; La Nave e l'Aeromobile; l'Impresa di navigazione; Obbligazioni e contratti; Diritto Processuale della Navigazione.

Metodi didattici

Lezioni frontali con di power point.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

Testi di riferimento

Lefebvre - Pescatore - Manuale di Diritto della Navigazione.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/06

Stampa del 17/12/2015

DIRITTO DELLE PERSONE E DELLA FAMIGLIA [DPFAM_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: GIOVANNI GIACOBBE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

IL CORSO PERSEGUE COME OBIETTIVO FORMATIVO L'ANALISI DEL DIRITTO DI FAMIGLIA SECONDO UNA PROSPETTIVA METODOLOGICA DIRETTA A PROMUOVERE LA MASSIMA ATTUAZIONE DEL VALORE DELLA PERSONA UMANA. LO STUDENTE DOVRÀ CONSEGUIRE UNA ANALITICA CONOSCENZA DEGLI ISTITUTI DEL DIRITTO DI FAMIGLIA E RELATIVI ALLA PERSONA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PROBLEMI EMERGENTI ED ALLE QUESTIONI MAGGIORMENTE DIBATTUTE NELLA PRASSI GIURISPRUDENZIALE

Prerequisiti

CONSOLIDATA CONOSCENZA DELL'ITALIANO SCRITTO E ORALE; BUONA CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI ISTITUZIONALI DEL DIRITTO PRIVATO E DEL DIRITTO COSTITUZIONALE.

Contenuti del corso

DOPO AVER ILLUSTRATO IL RAPPORTO TRA PERSONA E COMUNITÀ FAMILIARE ALLA LUCE DEI PRINCIPI COSTITUZIONALI ED I CARATTERI FONDAMENTALI DEL DIRITTO DI FAMIGLIA, IL CORSO SI INCENTRERÀ SUI SINGOLI ISTITUTI DI DIRITTO FAMILIARE: IL MATRIMONIO; IL RAPPORTO CONIUGALE; LA FILIAZIONE

Metodi didattici

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

IL CORSO SI COMPONE DI 40 ORE DI LEZIONI, CHE RICHIEDONO UNA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEGLI STUDENTI.

IL CORSO È PROGETTATO PER STUDENTI CHE FREQUENTINO CON REGOLARITÀ.

LINGUA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

Modalità di verifica dell'apprendimento

ESAME FINALE ORALE, CHE TIENE CONTO DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE LEZIONI

Testi di riferimento

1) F. GAZZONI, MANUALE DI DIRITTO PRIVATO, EDIZIONI SCIENTIFICHE ITALIANE, ULTIMA EDIZIONE, PARTI TERZA E QUINTA

2) G. GIACOBBE, LA FAMIGLIA NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO. MATERIALI PER UNA RICERCA, GIAPPICHELLI, ULTIMA EDIZIONE.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/01

Stampa del 17/12/2015

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [DUEUR_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:MARCO EVOLA

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il Corso è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento dell'Unione europea attraverso l'esame del processo d'integrazione, del sistema delle fonti nel loro rapporto con le fonti nazionali ed internazionali, dei mezzi di ricorso e l'esame diretto della giurisprudenza della Corte di Giustizia e della Corte Costituzionale.

Prerequisiti

Sono propedeutici gli esami di Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto privato.

Contenuti del corso

L'Unione Europea: origini, evoluzione, prospettive. Il quadro istituzionale. Le fonti normative. Le competenze delle istituzioni giudiziarie. I rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano. L'attuazione degli obblighi derivanti dall'Unione Europea in Italia. Le relazioni esterne dell'Unione Europea. La cittadinanza dell'Unione

Metodi didattici

Lezioni frontali, esercitazioni, conferenze

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

Testi di riferimento

Lo studente può utilizzare qualunque manuale di diritto dell'Unione europea. Tra i vari manuali in commercio si consigliano in particolare, L. Daniele, Diritto dell'Unione europea, Giuffrè, Milano, 2014 o, in alternativa, G. Strozzi – R. Mastroianni, Diritto dell'Unione europea – Parte Istituzionale, Giappichelli, Torino, 2013 o, in alternativa, G. Gaja, A. Adinolfi, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Roma-Bari, Laterza, 2013 unitamente a A. Adinolfi, Materiali di diritto dell'Unione Europea, Torino, Giappichelli, 2013.

N.B. Gli studenti che non avranno maturato la frequenza dovranno altresì studiare la libera circolazione delle persone, il diritto di stabilimento e la libera circolazione dei servizi. Si consiglia in proposito L. Daniele, Diritto del mercato unico europeo, Giuffrè, ult. ed., capp. III e IV.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Adeguate conoscenza delle nozioni di base della disciplina

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/14

Stampa del 17/12/2015

DIRITTO ECCLESIASTICO [DECC_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: PIETRO LO IACONO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare la rilevanza del fattore religioso nell'ordinamento italiano, soffermandosi sulla natura del diritto ecclesiastico quale settore dell'ordinamento giuridico statale. Verranno approfonditi in particolare: i principi costituzionali relativi alla disciplina del fenomeno religioso; le principali tematiche concernenti la libertà religiosa; i rapporti fra lo Stato italiano e le confessioni religiose. Ciò allo scopo di fornire alcune fondamentali chiavi di lettura del complesso rapporto che nel mondo contemporaneo intercorre fra la società civile e la società religiosa.

Prerequisiti

Diritto costituzionale

Contenuti del corso

Parte generale: Origini storiche del diritto ecclesiastico – Le norme costituzionali relative al fenomeno religioso – Lo Stato ed il fattore religioso – La qualificazione dello Stato sotto il profilo religioso – La libertà religiosa – Libertà religiosa e principio di uguaglianza – Gli ordinamenti confessionali – Il principio pattizio – Fattore religioso ed ordinamento europeo – Classificazione delle fonti.

Parte speciale: Analisi della normativa pattizia – La Santa Sede - Lo Stato della Città del Vaticano - Il matrimonio – Gli enti ecclesiastici – Il patrimonio ecclesiastico – Le scuole confessionali – L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche – I beni culturali religiosi – L'assistenza spirituale.

Metodi didattici

Lezione frontale

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale finale

Testi di riferimento

G. DALLA TORRE-P.CAVANA, Conoscere il Diritto ecclesiastico, Edizioni Studium, Roma, 2006 (da studiare integralmente).

G. DALLA TORRE, Lezioni di Diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, 2014, 5° edizione (da studiare integralmente).

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/11

Stampa del 17/12/2015

DIRITTO FINANZIARIO EUROPEO, STATALE E LOCALE [DFESLO_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:EUGENIO CONSOLI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Sviluppare un'adeguata conoscenza dell'ordinamento finanziario e contabile statale e locale in una prospettiva europea, con una visione d'insieme delle fonti giuridiche, dell'assetto istituzionale e delle dinamiche di gestione della finanza pubblica. Individuare nella sana gestione della autonomia finanziaria e nella leale collaborazione interistituzionale tra le autonomie locali, lo stato e l'Unione europea i principali strumenti per assicurare coesione e prosperità ai territori e ai cittadini.

Prerequisiti

E' opportuno aver acquisito una conoscenza di base dell'ordinamento costituzionale italiano.

Contenuti del corso

La prospettiva didattica del diritto finanziario s'incentra da una parte sulle entrate dei bilanci pubblici, viste come fenomeno complessivo di reperimento di risorse finanziarie per assicurare lo svolgimento delle funzioni costituzionali e statutarie da parte delle istituzioni territoriali, di cui la pretesa impositiva è solo una delle componenti. Per altro verso, l'analisi della contabilità pubblica è mirata a mettere in rilievo gli aspetti costituzionali del bilancio in pareggio o della stessa copertura finanziaria delle leggi di spesa, ma non trascura di valutare, in una logica di sistema europeo, statale e locale, le relazioni finanziarie e contabili tra centro e periferia, la governance multilivello della finanza pubblica e gli effetti del federalismo fiscale nell'implementazione dei diritti di cittadinanza e dei diritti sociali in ambito locale

Metodi didattici

Lezioni frontali supportate dalla proiezione di diapositive, dalla lettura in aula di atti e documenti utili alla ricostruzione dell'avvicinarsi delle fonti normative, della giurisprudenza, dell'elaborazione dei testi giuridici e di interesse istituzionale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

esame orale

Testi di riferimento

Falsitta G., Corso istituzionale di diritto tributario, CEDAM, 2014 (V ed.)

Brandolini E., Zambardi S., La contabilità pubblica, CEDAM, 2015

Giovannelli A. (a cura di), Aspetti della governance economica nell'UE e in alcuni Stati dell'Unione, Giappichelli, 2015

Mulazzani M. (a cura di), L'armonizzazione contabile delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, Maggioli, 2013

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/12

Stampa del 17/12/2015

DIRITTO INTERNAZIONALE [DINT_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:ANTONELLO TANCREDI, FILIPPO TORTORICI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Si tende a dare agli studenti una formazione pratica per affrontare quei problemi di diritto nei quali è presente un elemento di estraneità col nostro ordinamento.

Prerequisiti

Aver superato gli esami di Diritto Costituzionale e Istituzioni di diritto privato

Contenuti del corso

Dopo alcune lezioni introduttive che illustrano l'evoluzione dell'ordinamento giuridico internazionale, il corso analizzerà i soggetti dell'ordinamento internazionale. Si procederà con l'analisi delle fonti normative del diritto internazionale generale e di quello pattizio. Ci si occuperà poi dei rapporti tra norme internazionali e norme interne, e dell'analisi delle norme relative all'illecito internazionale ed alla soluzione delle controversie. Il corso sarà concluso da alcune lezioni riguardanti l'uso della forza. Individuazione del diritto applicabile: il diritto di famiglia e delle persone, successioni e donazioni, proprietà e diritti reali, obbligazioni contrattuali e da fatto illecito, obbligazioni non contrattuali, la rappresentanza, la società.

La Giurisdizione internazionale: l'individuazione del foro competente, l'esecuzione e il riconoscimento delle sentenze, la collaborazione processuale internazionale.

Metodi didattici

Lezioni frontali, anche con l'ausilio di power point

Modalità di verifica dell'apprendimento

esame orale

Testi di riferimento

1. Benedetto Conforti, Diritto internazionale, decima edizione, 2014, Editoriale scientifica, Napoli
- F. Mosconi, Diritto Internazionale Privato e Processuale - Torinoparte generale e parte speciale.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Frequenza del corso; conoscenza di base della disciplina; conoscenza almeno passiva della lingua inglese o francese che consenta la lettura agevole della giurisprudenza internazionale e della dottrina internazionalistica.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	12	IUS/13, IUS/13

Stampa del 17/12/2015

DIRITTO PENALE I [DPEN1_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: ANGELO MANGIONE, GIORGIA CERAMI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire una conoscenza completa dei principi fondamentali della materia, le conoscenze di base relative agli istituti fondamentali del diritto penale; l'approfondimento della natura e degli scopi del diritto penale e delle principali categorie penalistiche di parte generale; l'esame delle garanzie costituzionali nel sistema penale anche con riferimenti al diritto penale comunitario ed europeo

Prerequisiti

Diritto costituzionale

Contenuti del corso

Caratteristiche e funzioni del diritto penale; la funzione di garanzia della legge penale e il principio di legalità; l'interpretazione della legge penale, e il suo ambito di validità spaziale e personale. Teoria generale del reato: tipicità, antigiuridicità e colpevolezza; classificazioni e modelli di reato. Le circostanze del reato. Il reato commissivo doloso. Il reato commissivo colposo. Il reato omissivo. Il delitto tentato. Il concorso di persone nel reato. Pluralità e unicità di reati: concorso di reati, reato continuato e concorso apparente di norme. La responsabilità obiettiva. Le sanzioni: i principi costituzionali e le funzioni della pena. Le pene in senso stretto. La commisurazione della pena. Le vicende della punibilità (condizioni obiettive di punibilità; morte del reo; amnistia e indulto; prescrizione del reato e della pena; oblazione; sospensione condizionale della pena; perdono giudiziale; grazia, liberazione condizionale, riabilitazione e non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale). Le misure di sicurezza. Le misure di prevenzione e il cd. codice antimafia. Le sanzioni civili da reato. La responsabilità da reato delle società commerciali (d.lgs. n. 231/01).

Metodi didattici

Lezioni frontale; test di verifica intermedia a mezzo redazione atto scritto (parere legale; sentenza)

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale finale

Testi di riferimento

MARINUCCI-DOLCINI, Manuale di diritto penale, Giuffrè ultima edizione;
FIANDACA-MUSCO, Diritto penale, p. gen., Zanichelli ultima edizione;

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/17, IUS/17

Stampa del 17/12/2015

DIRITTO PENALE II [DPEN2_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:GIORGIA CERAMI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita di alcune tra e più rilevanti fattispecie criminose e di strumenti fondamentali nel contrasto alla criminalità economica ed organizzata, come la c.d. responsabilità penale amministrativa delle persone giuridiche e le misure di prevenzione antimafia

Prerequisiti

Diritto penale I

Contenuti del corso

Il corso consiste nella trattazione di alcune tra le più importanti fattispecie criminose previste dal codice penale, della disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e dei principi fondamentali della disciplina in materia di misure di prevenzione, prevista dal codice antimafia.

In particolare, saranno studiati i seguenti reati previsti dal codice penale:

- Delitti contro la persona (Delitti contro la vita e l'incolumità individuale: artt. 575 - 593 c.p.; Delitti contro la personalità individuale: artt. 600 - 604 c.p.; Delitti contro la libertà personale: artt. 609 bis - 609 undecies c.p.);
- Delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione: artt. 314, 316, 316 bis, 316 ter, 317, 317 bis, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 320, 321 322, 322 bis, 322 ter, 323, 323 bis, 328, c.p.;
- Delitti contro l'ordine pubblico: artt. 416, 416 bis, 416 ter, 418

Inoltre saranno studiati gli istituti previsti dai seguenti testi di legislazione speciale:

- Reati societari (artt. 2621 e 2622 cod.civ.);
- Reati tributari (artt. 2, 3, 4, 5, 8 d.lgs. 74/2000);
- d. lgs. n. 231/2001 e succ. mod.;
- d. lgs. n. 159/11.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Testi di riferimento

Giovanni Fiandaca, Enzo Musco
Diritto penale Parte speciale, Zanichelli
Volume 1, ultima edizione.
Dispense fornite dal docente

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/17

Stampa del 17/12/2015

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE [DPCIV_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:CETTINA DI SALVO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il presente corso mira a fornire allo studente una approfondita conoscenza delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, attraverso l'analisi degli istituti principali del processo civile.

Prerequisiti

Aver superato gli esami di Diritto Costituzionale e di Istituzioni di Diritto Privato

Contenuti del corso

Tutela giurisdizionale nella Costituzione; disposizioni generali; processo di cognizione; impugnazioni; tutela cautelare; procedimento di ingiunzione; tutela sommaria; esecuzione forzata, ingiunzione; tutela sommaria; esecuzione forzata

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

esame orale

Testi di riferimento

- 1) B. SASSANI, Lineamenti del processo civile italiano, terza edizione, Giuffrè 2014, (sono esclusi i capitoli relativi al rito del lavoro, al procedimento per convalida di licenza o sfratto, ai procedimenti possessori);
 - 2) B. SASSANI - G. MICCOLIS - C. PERAGO, L'esecuzione forzata, Giappichelli, 2013.
- Le pagine esatte del programma saranno indicate in un secondo tempo

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	15	IUS/15

Stampa del 17/12/2015

DIRITTO PROCESSUALE PENALE [DPPEN_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:ANTONINO PULVIRENTI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Conoscenza ragionata del diritto normativo e giurisprudenziale relativo al processo penale e alla fase esecutiva della pena. Capacità di analisi delle principali questioni interpretative sulle norme del codice di procedura penale.

Prerequisiti

Diritto penale I

Contenuti del corso

I principi costituzionali della giurisdizione penale – Le indagini preliminari – Le misure precautelari e cautelari . Le impugnazioni de libertate. – L'azione penale – I soggetti processuali – L'udienza preliminare – I procedimenti speciali – Il giudizio – Le prove – Le impugnazioni – Il giudicato – Il procedimento davanti al tribunale monocratico - Profili generali su: il procedimento davanti al giudice di pace; il procedimento per illeciti amministrativi dipendenti da reato e la cooperazione giudiziaria internazionale.

Secondo modulo/parte A

Ermeneutica e processo penale (30 ore):

Studio contenutistico e metodologico di sentenze della Corte costituzionale, della Corte europea dei diritti umani e della Cassazione sui temi più rilevanti e attuali del diritto processuale penale.

Secondo modulo/parte B

La "giurisdizione rieducativa" (15 ore):

Principi costituzionali e normativa penitenziaria - La magistratura di sorveglianza - Il giudice e il procedimento di esecuzione - Il pubblico ministero e l'esecuzione della pena detentiva - Il procedimento di sorveglianza - Il procedimento per reclamo.

Secondo modulo/parte C

Il processo penale minorile (15 ore)

I principi costituzionali del sistema penale minorile. Il processo penale minorile (parte I: le indagini preliminari e le misure cautelari; parte II: il giudizio e le impugnazioni).

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

esame orale

Testi di riferimento

Primo modulo: P.M. Corso-G. Dean-O. Dominioni, A. Gaito, G. Garuti, O. Mazza-G. Spangher, Procedura penale, Giappichelli, terza edizione, 2014.

In alternativa:

- V. Grevi – G. Conso – M. Bargis, Compendio di procedura penale, Cedam, 2014;

- P. Tonini, Manuale di procedura penale, Giuffrè, 2014.

Secondo modulo/parte A: Ermeneutica e processo penale – (dispense curate dal docente e pubblicate sulla sua pagina web).

Secondo modulo/parte B: P. Corso (a cura di), Manuale della esecuzione penitenziaria, Monduzzi editoriale, sesta edizione, 2015: capitolo I, capitolo II (da pag. 31 a pag. 36), capitolo VI, capitolo VII, capitolo X, capitolo XI.

Secondo modulo/parte C: AA.VV., La giustizia penale minorile: formazione, devianza, diritto e processo, Giuffrè, seconda edizione, 2012: capitolo III, capitolo VI (parte prima e parte seconda).

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Voto dell'esame finale – Partecipazione assidua ed attiva alle lezioni – Partecipazione alle attività didattiche collaterali e volontarie organizzate dalla Cattedra.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	15	IUS/16

Stampa del 17/12/2015

DIRITTO ROMANO [DROM_LMG]

Iniziali cognome A-L

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: MAURILIO FELICI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso di "Diritto Romano" si prefigge lo studio dei 'principi' e degli istituti del sistema giuridico-religioso romano, anche in relazione ai problemi della vita attuale: attraverso la presentazione elementare del diritto romano nella sua evoluzione storica, si propone di offrire allo studente un'introduzione generale allo studio del diritto privato e pubblico, promuovendo la consapevolezza della storicità del diritto, quale fenomeno culturale e sociale.

Prerequisiti

Per poter sostenere l'esame di Diritto Romano, occorre aver superato l'esame di Istituzioni di Diritto Romano. È evidentemente vantaggiosa, per lo studio del Diritto romano, la conoscenza della lingua latina e dei tratti essenziali della storia di Roma antica. Indicazioni a proposito della frequenza saranno fornite durante le prime settimane del corso.

Contenuti del corso

Il corso di Diritto romano ha per oggetto lo studio di una selezione delle fonti romane per la comprensione del sistema giuridico romano (civil law model). Il corso verterà essenzialmente sui seguenti temi:

- Elementi fondativi e sviluppo del diritto pubblico romano (ius publicum e ius privatum; populus Romanus; ius Romanum e iura populi Romani; il problema dell'integrazione in speciale rapporto con il pluralismo cittadino.
 - Il concetto e la definizione di urbs secondo la giurisprudenza romana.
 - La gestione del potere imperiale per il tramite della rete di città diffuse sul territorio.
- Il cittadino e il diritto: tra origo e domicilium.
- Il passaggio all'età tardo antica attraverso gli scritti della scienza giuridica epiclassica.
 - Il Cesaropapismo: rapporti tra religione e potere in diritto romano

Metodi didattici

Il corso si articolerà in lezioni frontali ed eventuali esercitazioni, anche coordinate con l'insegnamento di Istituzioni di diritto romano, che seguiranno l'impostazione del metodo didattico gaiano.

Le esercitazioni saranno rivolte esclusivamente agli studenti che abbiano frequentato con assiduità le lezioni.

Ulteriore materiale didattico (fonti e letteratura scientifica) potrà essere indicato nel corso dell'anno.

La modalità di erogazione dell'insegnamento è quella tradizionale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova finale d'esame è orale. Nel corso del I semestre potranno essere effettuate delle verifiche, anche scritte, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.

Testi di riferimento

- R. ORESTANO, Il "problema delle persone giuridiche" in diritto romano, I, Giappichelli, Torino, 1968;
M.P. BACCARI, Cittadini popoli e comunione nella legislazione dei secoli IV-VI, Giappichelli, Torino, 2011;
M. FELICI, Problemi di giurisprudenza epiclassica, Aracne, Roma (ultima ed.);
M. FELICI, Profili storico-giuridici del pluralismo cittadino in Roma antica, L'Erma di Bretschneider, Roma 2013.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/18

Stampa del 17/12/2015

DIRITTO ROMANO [DROM_LMG]

Iniziali cognome M-Z

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: MAURILIO FELICI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso di "Diritto Romano" si prefigge lo studio dei 'principi' e degli istituti del sistema giuridico-religioso romano, anche in relazione ai problemi della vita attuale: attraverso la presentazione elementare del diritto romano nella sua evoluzione storica, si propone di offrire allo studente un'introduzione generale allo studio del diritto privato e pubblico, promuovendo la consapevolezza della storicità del diritto, quale fenomeno culturale e sociale.

Prerequisiti

Per poter sostenere l'esame di Diritto Romano, occorre aver superato l'esame di Istituzioni di Diritto Romano. È evidentemente vantaggiosa, per lo studio del Diritto romano, la conoscenza della lingua latina e dei tratti essenziali della storia di Roma antica. Indicazioni a proposito della frequenza saranno fornite durante le prime settimane del corso.

Contenuti del corso

Il corso di Diritto romano ha per oggetto lo studio di una selezione delle fonti romane per la comprensione del sistema giuridico romano (civil law model). Il corso verterà essenzialmente sui seguenti temi:

- Elementi fondativi e sviluppo del diritto pubblico romano (ius publicum e ius privatum; populus Romanus; ius Romanum e iura populi Romani; il problema dell'integrazione in speciale rapporto con il pluralismo cittadino.
 - Il concetto e la definizione di urbs secondo la giurisprudenza romana.
 - La gestione del potere imperiale per il tramite della rete di città diffuse sul territorio.
- Il cittadino e il diritto: tra origo e domicilium.
- Il passaggio all'età tardo antica attraverso gli scritti della scienza giuridica epiclassica.
 - Il Cesaropapismo: rapporti tra religione e potere in diritto romano

Metodi didattici

Il corso si articolerà in lezioni frontali ed eventuali esercitazioni, anche coordinate con l'insegnamento di Istituzioni di diritto romano, che seguiranno l'impostazione del metodo didattico gaiano.

Le esercitazioni saranno rivolte esclusivamente agli studenti che abbiano frequentato con assiduità le lezioni.

Ulteriore materiale didattico (fonti e letteratura scientifica) potrà essere indicato nel corso dell'anno.

La modalità di erogazione dell'insegnamento è quella tradizionale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova finale d'esame è orale. Nel corso del I semestre potranno essere effettuate delle verifiche, anche scritte, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.

Testi di riferimento

R. ORESTANO, Il "problema delle persone giuridiche" in diritto romano, I, Giappichelli, Torino, 1968;
M.P. BACCARI, Cittadini popoli e comunione nella legislazione dei secoli IV-VI, Giappichelli, Torino, 2011;
M. FELICI, Problemi di giurisprudenza epiclassica, Aracne, Roma (ultima ed.);
M. FELICI, Profili storico-giuridici del pluralismo cittadino in Roma antica, L'Erma di Bretschneider, Roma 2013.

Altre informazioni

Chi intenda concludere i propri studi universitari elaborando una dissertazione scritta in Diritto romano deve, preferibilmente:

- avere sostenuto gli esami romanistici;
- possedere una buona conoscenza del latino e di almeno una lingua straniera;
- elaborare una 'tesina' scritta su letture che saranno consigliate;
- riferire di mese in mese, ove venga assegnato un argomento di tesi, sul lavoro di ricerca.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/18

Stampa del 17/12/2015

DIRITTO TRIBUTARIO [DTRI_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:MARCO CEDRO, SALVATORE SAMMARTINO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Consentire agli studenti di acquisire la conoscenza dei principi generali della materia, delle nozioni essenziali relativi ai tributi più significativi nonché di quelle in tema di accertamento, riscossione, irrogazione di sanzioni e contenzioso

Prerequisiti

nessuno

Contenuti del corso

Parte generale

- La nozione di tributo. Imposta, tassa e contributo.
- Le fonti del diritto tributario nazionale, europeo ed internazionale.
- Gli elementi dell'imposta.
- Il federalismo fiscale e i vincoli europei.
- Riserva di legge e capacità contributiva.
- Il principio di progressività.
- La classificazione delle imposte.
- La solidarietà in diritto tributario.
- Il responsabile d'imposta e il sostituto d'imposta.
- La dichiarazione d'imposta.
- L'accertamento tributario.
- L'esercizio del potere di autotutela.
- La riscossione delle imposte dirette ed indirette.
- Le sanzioni amministrative e i procedimenti di irrogazione.
- Le sanzioni penali.
- Lo Statuto dei diritti del contribuente.

Le imposte e il contenzioso tributario

- Schema del sistema tributario italiano.
- Elencazione sistematica dei tributi e nozioni di carattere generale.
- Le imposte erariali: A) Le imposte dirette sul reddito; B) Le imposte indirette.
- I tributi locali.
- Il contenzioso tributario.
- Il giudizio davanti alla Commissione tributaria provinciale.
- Il giudizio conciliativo e il giudizio cautelare.
- Il giudizio in tema di ipoteca e di sequestro conservativo.
- I mezzi di impugnazione.

Metodi didattici

L'insegnamento terrà conto dei percorsi formativi degli studenti frequentanti. Nelle lezioni frontali si darà spazio ai collegamenti con altre discipline. Compatibilmente con la disponibilità di tempo da parte degli studenti, verranno organizzati seminari e gruppi di studio su tematiche di attualità.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale, volta a dimostrare la compiuta conoscenza degli argomenti trattati

Testi di riferimento

1. FALSITTA, Manuale di Diritto tributario, Parte generale e parte speciale, Padova, CEDAM, ultima edizione.
2. FANTOZZI, Corso di diritto tributario, Torino, UTET, ultima edizione
3. TESAURO, Istituzioni di Diritto tributario, Parte generale e parte speciale, Torino, UTET, ultima edizione
4. LUPI, Diritto tributario, Parte generale e parte speciale, Milano, Giuffrè, ultima edizione.

Altre informazioni

La tesi verrà assegnata a chiunque la richieda. L'ammissione all'esame di laurea dipenderà dell'impegno dimostrato

e dai risultati raggiunti nella redazione dell'elaborato.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/12, IUS/12

Stampa del 17/12/2015

DIRITTO TRIBUTARIO DEGLI ENTI LOCALI [DTELOC_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:MARCO CEDRO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di far acquisire agli studenti un'adeguata conoscenza della riforma federalista dei tributi locali e delle sue ripercussioni sull'attività finanziaria della Regione Siciliana, anche alla luce delle influenze dei principi dell'Unione Europea.

Prerequisiti

nessuno

Contenuti del corso

: L'attribuzione delle competenze tra diversi livelli di governo e i modelli di sistemi decentralizzati.

La distinzione tra Stato regionale e Stato federale

La nozione di federalismo fiscale.

Le giustificazioni teoriche al federalismo fiscale: il principio di sussidiarietà, il principio di efficienza e il principio di responsabilità dei livelli di governo

Il testo originario della Costituzione e l'evoluzione normativa.

La riforma del Titolo V della Costituzione Italiana

Le novità introdotte dalla legge costituzionale n.3/2001

la distribuzione della potestà legislativa tra Stato e Regioni

la nozione di tributo proprio

i limiti dell'autonomia impositiva degli enti locali

il fondo perequativo

esame delle pronunce della Corte Costituzionale in tema di legittimità di norme regionali in materia fiscale

L'autonomia finanziaria della Regione Siciliana.

interpretazione degli artt. 36 e 38 dello Statuto della Regione Siciliana

le riserve a favore dello Stato;

esame delle sentenze della Corte Costituzionale in tema di autonomia finanziaria della Regione Siciliana

La legge delega in materia di federalismo fiscale (L.n.42/2009) e i decreti attuativi

I tributi regionali.

L'IRAP.

I tributi comunali.

l'Imu

la Tasi

la Tari

l'imposta di soggiorno

l'imposta di scopo

Metodi didattici

L'insegnamento terrà conto dei percorsi formativi degli studenti frequentanti. Nelle lezioni frontali si darà spazio ai collegamenti con altre discipline. Compatibilmente con la disponibilità di tempo da parte degli studenti, verranno organizzati seminari e gruppi di studio su tematiche di attualità.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale, volta a dimostrare la compiuta conoscenza degli argomenti trattati

Testi di riferimento

FABRIZIO AMATUCCI, Il nuovo sistema fiscale degli enti locali, Torino, Giappichelli, ultima edizione

Altre informazioni

La tesi verrà assegnata a chiunque la richieda. L'ammissione all'esame di laurea dipenderà dell'impegno dimostrato e dai risultati raggiunti nella redazione dell'elaborato.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/12

Stampa del 17/12/2015

ECONOMIA POLITICA [EPOL_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: ROSA ALBANESI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire gli elementi di conoscenza indispensabili per una interpretazione critica della realtà economica, inquadrandone i fenomeni in una prospettiva storica ed evidenziandone i legami organici rispetto al quadro istituzionale. Lo studente avrà inoltre modo di approfondire i temi propri dell'Economia Civile.

Contenuti del corso

L'economia come oggetto di studio; Il metodo dell'economia; Cosa, quanto e come produrre; Istituzioni, soggetti e mercati; Teoria del consumatore; La domanda di beni e servizi; La teoria dell'"homo reciprocans"; Teoria dell'impresa e offerta; Imprese civili e organizzazioni a movente ideale; La responsabilità sociale di impresa; Equilibrio di mercato; Dalla micro alla macroeconomia: le variabili macroeconomiche e la determinazione del PIL; Il modello macroeconomico neoclassico di base; Il modello IS-LM; Occupazione e disoccupazione; Inflazione; Felicità, beni relazionali e progresso civile; L'economia aperta: bilancia dei pagamenti, commercio estero e tassi di cambio; Crescita e sviluppo; L'Unione Monetaria Europea.

Metodi didattici

Lezioni, seminari ed esercitazioni

Modalità di verifica dell'apprendimento

esame orale

Testi di riferimento

Gaffeo, Mittone, Tamborini, Introduzione all'economia, Zanichelli, ultima edizione, (tutti i capitoli).

Becchetti, Bruni, Zamagni, Microeconomia - Un testo di economia civile, il Mulino, seconda edizione, 2014 (solo i capitoli I, VI appendice A e B, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, Epilogo).

Letture consigliate:

Becchetti L., Wikieconomia - Manifesto dell'economia civile, il Mulino, 2014.

Dragonetti Giacinto (a cura di Michele Giovannetti), Trattato delle virtù e dei premi, Carocci editore, 2012.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Aver conseguito un voto non inferiore a 28/30 all'esame di profitto.

L'assegnazione dell'elaborato finale è inoltre subordinata alla presentazione, da parte dello studente, di una relazione preliminare relativa all'argomento concordato con il docente ed oggetto di tesi.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	SECS-P/01

Stampa del 17/12/2015

ECONOMICS [ECO_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:TOMMASO REGGIANI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Offrire gli elementi di base per orientarsi nella comprensione delle scelte di consumo, di produzione, e il funzionamento dei mercati. In particolare si vuole mettere lo studente nelle condizioni di sviluppare un approccio critico all'economia e alle sue leggi.

Prerequisiti

Conoscenza lingua inglese

Contenuti del corso

Il corso si propone di offrire agli studenti gli elementi di base della microeconomia. Al tempo stesso, il corso intende offrire anche una dimensione più umanistica, sociale e relazionale alla microeconomia tradizionale. Per questa ragione, le classi si articolano in 4 moduli: 1) Introduzione all'economia: la sua storia e la metodologia 2) Teoria del consumatore 3) Produzione e teoria dell'impresa 4) I fallimenti del mercato, il welfare e l'intervento dello Stato. Il secondo e quarto modulo saranno impregnati di argomenti normalmente non presenti nei libri di testo di microeconomia, quali i beni relazionali, la felicità e l'economia, la reciprocità, le organizzazioni a movente ideale, le imprese cooperative, l'economia civile, la 'tragedia dei beni comuni' e i suoi rimedi.

Metodi didattici

Lezioni frontali, lavori di gruppo, esercitazioni valutate / presentazioni

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto, esercitazioni valutate / presentazioni

Testi di riferimento

Microeconomia - Becchetti, Bruni, Zamagni, Il Mulino

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	SECS-P/01

Stampa del 17/12/2015

EUROPEAN UNION LAW [EULAW_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:MARCO EVOLA

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

The main aim of the course is the full knowledge of the European Union law. Particular attention will be paid to the integration process, the hierarchy of legal sources, the interaction between the EU legal system and the national legal systems, the EU remedies and the ECJ case law.

Prerequisiti

Private law and constitutional law are propaedeutic.

Contenuti del corso

The process of European integration; The institutions of the EU; The sources of the EU law; The competences of the EU. The EU systems of legal protection. The interaction between EU law and Italian law. Implementation of EU law in Italy. EU external relations. Citizenship of the European Union

Metodi didattici

Lessons, exercises, lectures

Modalità di verifica dell'apprendimento

Oral exam

Testi di riferimento

P. Craig, G. De Búrca, EU Law. Text, Cases and Materials, sixth edition, Oxford, Oxford University Press, 2015. Students not attending half of the lessons will study the free movement of goods; the freedom of workers, the right to establishment and the freedom to provide services

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale:A proper knowledge of the most important issues

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/14

Stampa del 17/12/2015

FILOSOFIA DEL DIRITTO [FILDIR_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:FABIO MACIOCE, CLAUDIO SARTEA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Comprensione del fondamento e della giustificazione del diritto; analisi dei rapporti fra il diritto e la politica, e fra il diritto e la morale. Conoscenza delle principali teorie del diritto.

Contenuti del corso

Analisi e discussione dei principali problemi filosofico giuridici. Il diritto e la morale, il diritto e la politica, lo Stato, le principali teorie giuridiche.

L'etica nicomachea (V libro): Conoscenza del classico trattato aristotelico sulla giustizia, e riflessioni ed attualizzazioni tramite esempi e riferimenti ai problemi odierni dell'amministrazione della giustizia, della politica e della giustizia.

Le migrazioni e l'integrazione sociale nelle società pluralistiche.

Metodi didattici

Lezioni frontali. Discussione su temi specifici e su casi giurisprudenziali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

Testi di riferimento

F. D'Agostino, Lezioni di teoria del diritto, Giappichelli, 2006.

F. Macioce, La migrazione come problema di giustizia, Giappichelli, 2014.

Aristotele, Etica Nicomachea, libro V (pdf disponibile on line sulla pagina docente)

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	15	IUS/20, IUS/20

Stampa del 17/12/2015

IL MATRIMONIO E LA FAMIGLIA NEGLI ORDINAMENTI CONFESSIONALI MONOTEISTI [MFMON_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: PIETRO LO IACONO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Fornire una conoscenza sufficientemente esaustiva della struttura del matrimonio negli ordinamenti confessionali monoteisti. Consentire allo studente di effettuare, con spirito critico ed autonomia di giudizio, una valutazione comparativa dei tre modelli matrimoniali. Sviluppare le abilità dialettiche necessarie per trasmettere a terzi almeno parte del sapere acquisito. Abituare lo studente a confrontarsi con un contesto caratterizzato da pluralismo confessionale e culturale, trasmettendogli così abilità pratiche suscettibili di essere utilizzate in ambito lavorativo.

Prerequisiti

Diritto canonico

Contenuti del corso

Parte generale: Il matrimonio nel diritto canonico, ebraico ed islamico: gli elementi costitutivi. I contraenti. La capacità matrimoniale. Gli impedimenti: natura e classificazione. Il consenso: oggetto e rilevanza. I vizi del consenso. La celebrazione: la forma. Gli effetti del matrimonio. Rapporti personali e patrimoniali tra i coniugi e nei confronti della prole. L'invalidità del matrimonio: i tribunali confessionali ed il giudizio di nullità. Lo scioglimento: il divorzio ed il ripudio. Comparazione dei tre modelli di matrimonio.

Parte speciale: I matrimoni "dispari": ammissibilità e limiti. Mutamento delle convinzioni religiose e stabilità del matrimonio: conseguenze dell'apostasia. Interrelazioni tra il diritto matrimoniale ed il diritto penale

Metodi didattici

Lezione frontale

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale finale

Testi di riferimento

R. ALUFFI BECK PECCOZ –A.FERRARI –A. MORDECHAI RABELLO (a cura di S. FERRARI), Il matrimonio. Diritto ebraico, canonico e islamico: un commento alle fonti, Giappichelli, Torino, 2006 (da studiare integralmente).

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/11

Stampa del 17/12/2015

INGLESE GIURIDICO [IGIU_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:GIULIA ADRIANA PENNISI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Acquisizione degli strumenti linguistici necessari alla comprensione di testi caratterizzanti i settori delle relazioni europee e internazionali e a partecipare attivamente alle conversazioni in lingua inglese caratterizzanti l'ambito giurisprudenziale. Sviluppo delle capacità di valutazione delle conseguenze derivanti dall'uso del linguaggio specialistico nei settori delle amministrazioni e politiche pubbliche straniere.

Contenuti del corso

Analisi delle principali strutture politiche e socio-economiche del Regno Unito, Stati Uniti d'America e Unione Europea. Analisi del linguaggio specialistico di testi e documenti caratterizzanti il linguaggio legale con particolare attenzione alle problematiche legate alla traduzione specialistica. Problematiche connesse alla 'legal translation' e i 'legal transplants'. Analisi testuale, traduzione e commento di un corpus di documenti relativi alle principali tipologie testuali caratterizzanti i sistemi di common law e civil law.

Metodi didattici

Spiegazione frontale, approfondimenti tematici affrontati con il coinvolgimento diretto degli studenti – lettura, traduzione e commento dei testi analizzati - lavoro di sintesi del materiale presentato svolto dagli studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Verifica formativa in itinere tramite esercizi svolti in gruppo e richieste di interventi/commenti su specifici elementi dei dibattiti affrontati. Verifica finale tramite colloquio in lingua Inglese.

Testi di riferimento

OAKLAND J. 2010. British Civilization: An Introduction. Routledge, 6th edition.

MAUK DAVID C. / OAKLAND J. 2013. American Civilization: An Introduction. 5th edition.

PENNISI, G.A. 2008. All-inclusiveness in Legal Language. Cross-Cultural Perspectives in Specialized Discourse. Ila Palma/Athena.

Dizionari Consigliati:

(bilingue) Il Ragazzini 2015 Dizionario Inglese-Italiano. Zanichelli; (monolingue: uno a scelta fra i seguenti): Oxford Advanced Learner's Dictionary; Macmillan English Dictionary for Advanced Learners. Risorse online: Oxford English Dictionaries Online: <http://www.oed.com/>

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	L-LIN/12

Stampa del 17/12/2015

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [IDPRI_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:GIAMPAOLO FREZZA, PIETRO VIRGADAMO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

L'obiettivo che si intende realizzare è l'acquisizione della perfetta padronanza degli istituti di diritto privato afferenti a situazioni esistenziali e patrimoniali, secondo le evoluzioni dottrinali e giurisprudenziali, in una prospettiva interna e comunitaria

Contenuti del corso

il corso comprende la trattazione degli istituti disciplinati nei libri I, II, III, IV e VI del codice civile

Metodi didattici

Lezioni frontali; seminari di approfondimento

Modalità di verifica dell'apprendimento

esame orale

Testi di riferimento

F. Gazzoni, Manuale di diritto privato, Napoli, Esi, ultima edizione;
Codice civile – A. Di Majo – Giuffrè, Milano, ultima edizione

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	12	IUS/01, IUS/01

Stampa del 17/12/2015

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO [IDROM_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: MAURILIO FELICI, ANTONIO RODINÒ DI MIGLIONE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso di "Istituzioni di Diritto Romano" si prefigge lo studio dei 'principi' e degli istituti del sistema giuridico-religioso romano, anche in relazione ai problemi della vita attuale: attraverso la presentazione elementare del diritto romano nella sua evoluzione storica, si propone di offrire allo studente un'introduzione generale allo studio del diritto privato, promuovendo la consapevolezza della storicità del diritto, quale fenomeno culturale e sociale.

Prerequisiti

È evidentemente vantaggiosa per lo studio delle Istituzioni di Diritto romano la conoscenza della lingua latina e dei tratti essenziali della storia di Roma antica.

Contenuti del corso

Il corso verterà sui principali istituti del sistema giuridico-religioso romano, relativi al diritto delle persone e di famiglia, alla teoria degli atti giuridici, ai diritti reali, alle obbligazioni ed allo ius successionis, basandosi essenzialmente sul commento a lezione delle fonti giuridiche più rilevanti in materia (in special modo tratte dalle Institutiones di Gaio, dalle Institutiones di Giustiniano e dal I libro dei Digesta di Giustiniano).

Metodi didattici

Il corso si articolerà in lezioni frontali ed eventuali esercitazioni, anche coordinate con l'insegnamento di Diritto romano, che seguiranno l'impostazione del metodo didattico gaiano.

Le esercitazioni saranno rivolte esclusivamente agli studenti che abbiano frequentato con assiduità le lezioni.

Ulteriore materiale didattico (fonti e letteratura scientifica) potrà essere indicato nel corso dell'anno.

La modalità di erogazione dell'insegnamento è quella tradizionale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova finale d'esame è orale. Nel corso di ciascun semestre potranno essere effettuate delle verifiche, attraverso questionari a scelta multipla, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame

Testi di riferimento

Il programma d'esame richiede lo studio dei seguenti testi:

- 1) M. MARRONE, Manuale di diritto privato romano, Giappichelli, Torino, 2004;
- 2) M.P. BACCARI, La difesa del concepito nel Diritto romano. Dai 'Digesta' dell'imperatore Giustiniano, Giappichelli, Torino, 2006;
- 3) M.P. BACCARI, Matrimonio e donna. I concetti ulpiani, Giappichelli, Torino, 2012.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Chi intenda concludere i propri studi universitari elaborando una dissertazione scritta in Istituzioni di diritto romano deve, preferibilmente:

avere sostenuto gli esami romanistici; possedere una buona conoscenza del latino e di almeno una lingua straniera; elaborare una 'tesina' scritta su letture che saranno consigliate; riferire di mese in mese, ove venga assegnato un argomento di tesi, sul lavoro di ricerca.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	12	IUS/18, IUS/18

Stampa del 17/12/2015

LINGUA INGLESE IDONEITA' B1 [LINGB1_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:JAMES CAMPBELL

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è di fornire allo studente sufficiente struttura grammaticale e di linguaggio in modo di renderlo capace di comunicare sia in maniera scritta che orale in modo comprensivo, e in modo che possa esprimersi all'interno di situazioni e discussioni semplici o complesse.

Prerequisiti

Conoscenza della lingua inglese livello A2

Contenuti del corso

conoscenza della grammatica, tempo presente, tempo passato (incluso "used to"), tempo futuro, i primi tre tempi del condizionale, verbi modali, i complementi partitivi, gli articoli, le preposizioni, gli avverbi di tempo, la forma passiva.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esami scritti e orali

Testi di riferimento

Essential Grammar in Use, Raymond Murphy, Cambridge University Press.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	0	L-LIN/12

Stampa del 17/12/2015

LINGUA INGLESE IDONEITA' B2 [LINGB2_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:JAMES CAMPBELL

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è di fornire allo studentesufficiente struttura grammaticale e di linguaggio in modo di renderlo capace di comunicare sia in maniera scritta che orale in modo comprensivo, e in modo che possa esprimersi all'interno di situazioni e discussioni semplici o complesse.

Prerequisiti

Conoscenza della lingua inglese livello B1

Contenuti del corso

conoscenza della grammatica: tempo presente, tempo passato, tempo futuro, tempo condizionale incluso il condizionale misto, i verbi modali, tutti i tipi di avverbi, discorso indiretto, la forma passiva, gli articoli, le preposizioni, i complementi partitivi.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esami scritti e orali

Testi di riferimento

Essential Grammar in Use, Raymond Murphy, Cambridge University Press.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	0	L-LIN/12

Stampa del 17/12/2015

PHILOSOFY OF LAW [PHLAW_ LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:FABIO MACIOCE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Comprensione del fondamento e della giustificazione del diritto; analisi dei rapporti fra il diritto e la politica, e fra il diritto e la morale. Conoscenza delle principali teorie del diritto.

Contenuti del corso

Analisi e discussione dei principali problemi filosofico giuridici. Il diritto e la morale, il diritto e la politica, lo Stato, le principali teorie giuridiche.

L'etica nicomachea (V libro): Conoscenza del classico trattato aristotelico sulla giustizia, e riflessioni ed attualizzazioni tramite esempi e riferimenti ai problemi odierni dell'amministrazione della giustizia, della politica e della giustizia.

Le migrazioni e l'integrazione sociale nelle società pluralistiche.

Metodi didattici

Lezioni frontali. Discussione su temi specifici e su casi giurisprudenziali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Tesina

Testi di riferimento

F. D'Agostino, Lezioni di teoria del diritto, Giappichelli, 2006.

F. Macioce, La migrazione come problema di giustizia, Giappichelli, 2014.

Aristotele, Etica Nicomachea, libro V (pdf disponibile on line sulla pagina docente)

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	15	IUS/20, IUS/20

Stampa del 17/12/2015

PROCESSO SIMULATO [PSIM_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:ANTONINO PULVIRENTI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Conoscenza delle tecniche e delle strategie processuali finalizzate alla realizzazione degli interessi contrapposti di cui sono titolari le parti necessarie del processo penale e dei criteri metodologici della decisione giudiziaria.

Contenuti del corso

Il corso si propone di approfondire lo studio delle "dinamiche interne" al processo penale, posto che, in un processo di tipo accusatorio, le norme del codice di procedura penale devono essere, non solo conosciute, ma anche usate "strategicamente". Particolare attenzione sarà dedicata alla formazione della prova orale (la cross examination), alle tecniche di persuasione e alla elaborazione della decisione giudiziaria.

Metodi didattici

Lezioni frontali e interattive – Simulazioni in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

esercitazioni pratiche e colloquio finale

Testi di riferimento

Dispense curate dal docente

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Voto di esame finale – Partecipazione assidua ed attiva alle lezioni –

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/16

Stampa del 17/12/2015

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI [SGCOM_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:GABRIELE CARAPEZZA FIGLIA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

L'INSEGNAMENTO DEI SISTEMI GIURIDICI COMPARATI PERSEGUE L'OBIETTIVO DI FORNIRE LE BASI DELLA CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI I SINGOLI ORDINAMENTI GIURIDICI RAGGRUPPATI IN SISTEMI O FAMIGLIE E DI FARE ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA ALLO STUDENTE DEL METODO E DELLE FUNZIONI DEL DIRITTO COMPARATO.

IL CORSO AFFRONTA SIA TEMI E PROBLEMI DI TEORIA GENERALE, AL FINE DI RENDERE LO STUDENTE CONSAPEVOLE DELLA VARIABILITÀ E RELATIVITÀ DEI CONCETTI O CATEGORIE GIURIDICHE, SIA L'ANALISI COMPARATIVA DI SPECIFICI ISTITUTI, IN PARTICOLARE NELL'AMBITO DEL DIRITTO PRIVATO COMPARATO.

Prerequisiti

CONSOLIDATA CONOSCENZA DELL'ITALIANO SCRITTO E ORALE; CAPACITÀ DI CONSULTAZIONE DEI PRINCIPALI TESTI NORMATIVI

Contenuti del corso

CONCETTO DI DIRITTO COMPARATO. FUNZIONI E SCOPI DEL DIRITTO COMPARATO. METODO DEL DIRITTO COMPARATO. STORIA DEL DIRITTO COMPARATO. CIVIL LAW E COMMON LAW. I PRINCIPALI ISTITUTI CARATTERIZZANTI I SISTEMI DI TRADIZIONE GIURIDICA OCCIDENTALE: DIRITTO CIVILE E DIRITTO COMMERCIALE; ACQUISTO DELLA PROPRIETÀ MEDIANTE IL POSSESSO; NEGOZIO GIURIDICO E CONTRATTO; FORMAZIONE DEL CONTRATTO; CAUSALITÀ E ASTRATTEZZA DEL CONTRATTO; TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETÀ IMMOBILIARE PER ATTO TRA VIVI; RESPONSABILITÀ PER INADEMPIMENTO CONTRATTUALE; TIPICITÀ ED ATIPICITÀ DEL FATTO ILLECITO; REGIMI PATRIMONIALI TRA CONIUGI E LA CIRCOLAZIONE DELLE COSE MOBILI; FIDUCIA E TRUST; VIZI DELLA VOLONTÀ NEL CONTRATTO.

Metodi didattici

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

IL CORSO SI COMPONE DI 60 ORE DI LEZIONI, CHE RICHIEDONO UNA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEGLI STUDENTI.

MODALITÀ DI FREQUENZA

IL CORSO È PROGETTATO PER STUDENTI CHE FREQUENTINO CON REGOLARITÀ.

LINGUA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

Modalità di verifica dell'apprendimento

ESAME FINALE ORALE, CHE TIENE CONTO DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE LEZIONI

Testi di riferimento

1) F. GALGANO (A CURA DI), ATLANTE DI DIRITTO PRIVATO COMPARATO, ZANICHELLI, 2011, FINO A PAG. 240

2) A. RINELLA-L. PEGORARO, DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO. PROFILI METODOLOGICI, CEDAM, 2013, SOLTANTO PARTI I E II, PP. 1-110

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
------------	-------------------------------	----------	---------	--------

Stampa del 17/12/2015

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO [SDMMOD_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: MARIA DE LAS MERCEDES GARCIA QUINTAS

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di sollecitare la riflessione critica degli studenti sulla sostanza umana del diritto e sul suo intrinseco rapporto con la società, sulle intersezioni della dimensione giuridica con altri sistemi normativi (economia, politica, religione, mentalità, ecc.) che — entro il medesimo contesto — concorrono a strutturare la vita sociale. Il corso offre quindi agli studenti conoscenze e capacità di comprensione della storia dell'esperienza giuridica dell'Europa occidentale nei secoli V-XIX, con particolare riferimento agli ordinamenti giuridici e all'evoluzione politica sociale e culturale dell'Europa occidentale che ha portato alla nascita dei moderni ordinamenti giuridici. Un'attenzione specifica sarà prestata alla realtà italiana.

Prerequisiti

Aver superato l'esame di Istituzioni di diritto romano e avere una conoscenza di base delle vicende storiche dei secoli V-XIX (a livello di manuale scolastico)

Contenuti del corso

Italiano: La storia dell'esperienza giuridica europea, dalla crisi dell'impero romano ai giorni nostri.

Uno sguardo d'insieme al panorama europeo fino all'età delle codificazioni, e oltre: la res publica europea del diritto si esprime in forme ordinamentali diverse che si richiamano ad una cultura giuridica e danno vita a un'esperienza sostanzialmente unitaria a causa della circolazione delle idee e dei modelli.

Gli ordinamenti giuridici dell'alto Medioevo (sec. V-XI): leggi romano-barbariche, diritto germanico, diritto bizantino; nascita del Sacro Romano Impero. Il basso Medioevo: la rinascita cittadina e gli ordinamenti comunali; formazione e rilevanza del diritto canonico nell'esperienza giuridica europea; la 'riscoperta' del Corpus Iuris Civilis.

Scienza giuridica e interpretatio. Retorica e prassi discorsive nella costruzione della scienza giuridica a partire dalle scuole universitarie. Il modello del diritto canonico medievale. Umanesimo giuridico. 'Ius commune' e 'ius proprium'.

Lex mercatoria: processi di comunicazione e prassi giuridiche nell'Europa dei mercati. Il diritto nella formazione dello stato moderno e delle istituzioni dello stato assoluto. L'umanesimo, il giusnaturalismo, il contrattualismo. Il superamento dello 'ius commune' e la nascita delle codificazioni.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

prova orale

Testi di riferimento

M. ASCHERI, Introduzione storica al diritto medievale, Giappichelli editore, Torino, 2007

P. GROSSI, L'Europa del diritto, Laterza ed., Roma-Bari, ultima edizione

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Colloquio con gli studenti che ne fanno richiesta. Si richiede inoltre di avere sostenuto con buon profitto gli esami romanistici

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/19

Stampa del 17/12/2015

TEOLOGIA DOGMATICA [TEO2_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:SERGIO CATALANO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Inserire il Cristianesimo negli orizzonti della comprensione dell'uomo di oggi

Contenuti del corso

La Teologia Dogmatica studia i fondamentali punti di riferimento del Cristianesimo nel contesto del processo di Rivelazione di Dio all'uomo.

Chi era Gesù è la più importante tra le verità consegnateci dalla Rivelazione. Anzi, secondo l'evangelista Giovanni, Lui stesso era la Verità della Rivelazione tout court (Gv 14,6). Quando allargò le braccia sulla croce e il suo cuore fu trafitto, il Libro della vita fu aperto e mostrato al mondo. Gesù – dice san Bernardo – è il Libro aperto a tutti coloro che sono chiamati. È sufficiente, allora, guardare al Crocifisso Risorto trascinati dalla sua forza attrattiva, la Grazia, per comprenderne il mistero.

Maria fu la prima delle creature ammesse alla lettura. Questo fece di Lei la Beata tra le beate. La contemplazione nella fede di questo libro vivente, che era suo Figlio (Lc 2, 19.51), costituì l'inizio della nuova alleanza: la Chiesa, la comunità dei redenti, il sacramento universale di salvezza.

Ecco indicate le coordinate del corso. Si tratta di uno sguardo sintetico rivolto a Gesù Crocifisso e Risorto per comprendere chi è Dio, passando per la comprensione del dono della fede nella consapevolezza di una conoscenza imperfetta, guardando a Maria, arrivando alla Chiesa

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

esame orale

Testi di riferimento

Lettera Enciclica, Lumen Fidei del santo padre Papa Francesco, 2013.

Catechismo della Chiesa Cattolica. Testo integrale e commento teologico, Piemme, 2003.

Gli altri testi saranno progressivamente forniti dall'insegnante.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	3	NN

Stampa del 17/12/2015

TEOLOGIA MORALE [TEOMO_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: PIETRO COGNATO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Saper sostenere delle soluzioni a problemi di natura eticamente rilevante, motivandole con argomentazioni pertinenti; saper riconoscere le principali scelte della Chiesa in ambito morale con riferimento a documenti ufficiali; sapere affrontare criticamente questioni di confine tra i vari scibili che si occupano dell'agire umano; saper confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa; sapere interpretare e vivere cristianamente e responsabilmente la propria vita nella realtà concreta in cui viviamo ed operiamo.

Prerequisiti

nessuno

Contenuti del corso

questioni semantico-concettuali; la bibbia come fonte della morale; legge morale; coscienza morale; natura dell'atto morale; norma morale; moral reasoning; virtù; contesti operativi specifici di carattere bioetico e sociale-politico

Metodi didattici

La riflessione viene condotta attraverso lezioni frontali secondo un modulo casistico. Risulta centrale e di fondamentale importanza la partecipazione attiva alle lezioni, finalizzata all'apprendimento del ragionamento morale. Nel perseguire tale tentativo si vuole promuovere la capacità di leggere un qualsiasi caso eticamente rilevante come espediente per ricostruire i paradigmi che ne animano le interpretazioni e le soluzioni date, ponendo una particolare attenzione al ruolo che assume il rapporto fede e morale in ambito decisionale

Modalità di verifica dell'apprendimento

orale

Testi di riferimento

- P. Cognato, Etica teologica. Persone e problemi morali nella società contemporanea, Flaccovio, Palermo 2014.
- J. Röhmelt, Etica cristiana nella società moderna. I fondamenti. vol. I, Queriniana, Brescia 2011.
- L. Lorenzetti (a cura di), Trattato di etica teologica, vol. I, EDB, Bologna, pp. 24-94.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	3	NN

Stampa del 17/12/2015

TEOLOGIA SACRA SCRITTURA [TEO1_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:CARMELO TORCIVIA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Lo studente viene abilitato, grazie ad una prima conoscenza della Teologia e della Sacra Scrittura, a riconoscere i primi e fondamentali plessi tematici della fede cristiana. A partire da una lettura ermeneutica sulla realtà ecclesiale e sugli approcci filosofici e culturali nei confronti del male, lo studente legge i brani biblici proposti come aperture ed indicazioni di senso. Così, l'introduzione teologica alla S. Scrittura diviene esperienza formativa nutriente.

Contenuti del corso

1. Introduzione al cattolicesimo contemporaneo
2. Introduzione alla teologia: a) Il senso della teologia tra razionalità e fede; b) La teologia cristiana tra modernità e post-modernità; c) Il ruolo della teologia all'interno delle discipline universitarie.
3. Il problema del male
4. La rivelazione: a) L'evento della rivelazione come autocomunicazione di Dio; b) La Scrittura nella Tradizione; c) Il dettato della Dei Verbum.
5. Introduzione alla S. Scrittura: a) Suddivisione dell'AT e del NT e generi letterari; b) Dalla scrittura alla storia d'Israele e di Gesù.
6. Tratti fondamentali di Gesù di Nazareth
7. Il perdono come via della giustizia e dell'amore
8. Brani biblici: a) Gen. 1-4,25.6,5-9,17.11,1-9; b) Lc 6,20-45; c) Gv 8,1-11; d) Lc 7,33-50; e) Mc 10,17-31; f) Rom 1,16-3,31; g) Rom 7,7-25.

Metodi didattici

Lezioni frontali e dinamiche seminariali

Modalità di verifica dell'apprendimento

orale

Testi di riferimento

R. MANCINI, *Le logiche del male*, Rosenberg & Sellier, Torino 2012; C. TORCIVIA, *Il perdono. La via del bene tra giustizia e amore, il pozzo di Giacobbe*, Trapani 2015; A. WENIN, *Da Adamo ad Abramo o l'errare dell'uomo*, EDB, Bologna 2008, pp. 17-147.153-162.

Un'ulteriore bibliografia sarà specificata all'inizio delle lezioni.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	3	NN

Stampa del 17/12/2015

TEOLOGIA SU TEMI SPECIFICI [TTSPE_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti: GIUSEPPE SAVAGNONE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

applicare in chiave esistenziale i principi fondamentali della visione cristiana ai problemi della vita personale e sociale, così da unificare la vita intellettuale e la prospettiva cristiana nella logica di una ricerca aperta a credenti e a non credenti

Prerequisiti

AVER SOSTENUTO GLI ESAMI DI TEOLOGIA DEGLI ANNI PRECEDENTI

Contenuti del corso

TEOLOGIA E DIRITTO

2) IL PROBLEMA DELLA LAICITA'

3) IL PROBLEMA POLITICO E LE SUE IMPLICAZIONI A LIVELLO ANTROPOLOGICO ED ETICO

4) RAPPORTO TRA CATTOLICI E POLITICA NELL'ITALIA CONTEMPORANEA

5) CONCEZIONE DEL BENE COMUNE

6) DALL'ETICA DEL DOVERE ALL'ETICA DELLE VIRTU'

Metodi didattici

LEZIONI FRONTALI E GRUPPI DI DISCUSSIONE

Modalità di verifica dell'apprendimento

ESAME ORALE

Testi di riferimento

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, COMPENDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA, LIBRERIA EDITRICE VATICANA, CITTÀ DEL VATICANO, 2005 (PARTI RELATIVE AL PROGRAMMA)

G. SAVAGNONE, DIBATTITO SULLA LAICITA', ELLEDICI, 2010

G. SAVAGNONE, I CATTOLICI E LA POLITICA OGGI, CITTADELLA EDITRICE, 2012

G. SAVAGNONE, EDUCARE OGGI ALLE VIRTU', ELLEDICI, 2011

Il programma sarà integrato da materiale didattico segnalato progressivamente dal docente

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	3	NN

Stampa del 17/12/2015

TEORIA DELL'INTERPRETAZIONE [TEOINT_LMG]

Offerta didattica a.a. 2015/2016

Docenti:PIETRO PERLINGIERI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

IL CORSO PERSEGUE COME OBIETTIVO FORMATIVO L'ANALISI DEI CRITERI E DELLE TECNICHE DI INTERPRETAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE SECONDO UNA PROSPETTIVA METODOLOGICA DIRETTA A PROMUOVERE LA MASSIMA ATTUAZIONE DEL VALORE DELLA PERSONA UMANA. LO STUDENTE DOVRÀ CONSEGUIRE UNA ANALITICA CONOSCENZA DEI SUDDETTI CRITERI E DELLE TEORIE SULL'INTERPRETAZIONE DELLA LEGGE , CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PROBLEMI EMERGENTI ED ALLE QUESTIONI MAGGIORMENTE DIBATTUTE NELLA PRASSI GIURISPRUDENZIALE

Prerequisiti

CONSOLIDATA CONOSCENZA DELL'ITALIANO SCRITTO E ORALE; BUONA CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI ISTITUZIONALI DEL DIRITTO PRIVATO E DEL DIRITTO COSTITUZIONALE

Contenuti del corso

DOPO AVERE ILLUSTRATO IL CAMBIAMENTO IMPOSTO DALLA LEGALITÀ COSTITUZIONALE NELLA TEORIA DELLE FONTI E NELLE TEORIA DELL'INTERPRETAZIONE, IL CORSO PROPONE UN RIPENSAMENTO DELL'ERMENEUTICA IN CHIAVE FUNZIONALE, VALORIZZANDO GLI INTERESSI COINVOLTI IN UNA PROSPETTIVA SISTEMATICA E QUINDI ASSIOLOGICA.

Metodi didattici

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA
IL CORSO SI COMPONE DI 40 ORE DI LEZIONI, CHE RICHIEDONO UNA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEGLI STUDENTI.

MODALITÀ DI FREQUENZA

IL CORSO È PROGETTATO PER STUDENTI CHE FREQUENTINO CON REGOLARITÀ.

LINGUA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

Modalità di verifica dell'apprendimento

ESAME FINALE ORALE, CHE TIENE CONTO DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE LEZIONI.

Testi di riferimento

P. PERLINGIERI, INTERPRETAZIONE E LEGALITÀ COSTITUZIONALE, NAPOLI, 2012, PP. 127-271 E 337-403.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/01

Stampa del 17/12/2015